

## Al Pecci i giovani creativi raccontano la sostenibilità

Oltre cento artisti under 28 per il concorso "Second Life" promosso da **Alia**. In mostra le trenta opere finaliste. Fatte di foglie, pietre, ferro, acciaio, tessuto

Arte e sostenibilità. Oltre cento artisti under 28 hanno partecipato alla seconda edizione di "Second Life - tutto torna", il concorso dedicato all'ambiente promosso da **Alia**. Fra le opere in gara, realizzate da creativi provenienti dalle migliori accademie d'Italia, una prima giuria di giovani curatori ha selezionato le prime trenta classificate, che da ieri e fino al 9 gennaio saranno in mostra al Pecci. Fra queste trenta finaliste, una giuria composta da critici, storici dell'arte e direttori di musei, ha scelto le tre opere vincitrici. Al primo posto Caterina Dondi, artista ventiquattrenne della provincia di Varese, con l'opera "Ordinare senza Spostare": una serie di fotografie, rielaborate digitalmente, che inquadrano un luogo abbandonato che l'artista ha riordinato rendendo "accettabile" o addirittura "bello" il degrado in atto. Giuseppe Raffaele, originario di Messina, è l'autore dell'opera "Esposizione di Luoghi", seconda classificata: una raccolta di cartoline sulle quali l'artista ha incollato la terra di vecchie abitazioni e luoghi dimenticati, ribaltando il concetto tradizionale di cartolina come ritratto della bellezza. Chiude la classifica "Curae" dell'artista milanese Giulia Pirri: la rappresentazione di una foglia caduta dall'albero, rotta e ricucita diventa simbolo delle ferite che la natura si porta dietro e che l'uomo ha il compito di proteggere e riparare. Sono state assegnate anche tre menzioni speciali ad Elisa Pietracito per "Sotto le stesso cielo", realizzata con filo di rame di scarto cucito a mano su tessuto da riciclo; ad Edoardo Sessa per la performance "Homologation", che ritrae il lavoro di omologazione dell'uomo sulla natura; ad Siyang Jiang con l'opera "If you want to live", che contrappone l'ambiente della vita a quello della morte.

Le opere in concorso sono state realizzate utilizzando materiali come foglie, pietre, ferro, acciaio, tessuto, plastica, oli, candele, pellicole o cenere per raccontare un futuro tecnologico e sostenibile. La mostra Second Life, visitabile a ingresso gratuito, resterà al Pecci fino al 9 gennaio per poi proseguire il suo viaggio in giro per la Toscana. Le successive sedi di allestimento saranno Palazzo Vecchio a Firenze dal 14 gennaio al 13 febbraio; il cenacolo degli Agostiniani ad Empoli dal 6 al 26 marzo; il Palazzo Comunale di Pistoia dal 2 al 29 aprile; il Palazzo Senza Tempo di Peccioli dal 15 giugno al 30 luglio e a Roma alla Evolve Maire Tecnimont Foundation, fra i sostenitori del progetto, insieme alla Regione, ai Comuni di Prato, Firenze, Empoli, Pistoia e Peccioli.

T.M.

© Riproduzione riservata



Peso:80%